

FALCO GRILLAIO (*Falco naumanni*) [03030]

LESSER KESTREL

Ordine: Falconiformi (Falconiformes)

Famiglia: Falconidi (Falconidae)

Specie coloniale ampiamente diffusa in Eurasia, il Grillaio ha visto un preoccupante declino delle sue popolazioni europee, soprattutto quelle dell'area balcanica da cui originano i soggetti inanellati e segnalati in Italia. Ciò non si riflette nell'importante popolazione iberica ed in quella italiana che ha mostrato un recente incremento legato anche a politiche di conservazione attiva. Migratore a lungo raggio, in inverno si distribuisce in vasti quartieri nell'Africa subsahariana, in particolare nelle regioni orientali e sud-orientali del continente. In Italia è specie migratrice nidificante, parzialmente sedentaria in alcune zone del meridione con piccoli nuclei di qualche decina di individui svernanti in Sicilia e tra Basilicata e Calabria. L'areale riproduttivo è limitato ad alcune regioni centro-meridionali (Toscana, Basilicata, Puglia, parte della Campania) ed alle isole maggiori dove appare legato alla presenza di vaste estensioni di pseudo-steppe mediterranea, alternate a coltivazioni cerealicole, foraggere permanenti e seminativi. La quasi totalità della popolazione nidificante, stimata all'inizio degli anni 2000 tra le 3.500 e le 4.000 coppie, si riproduce all'interno di centri urbani dove può formare nuclei comprendenti oltre 500 coppie (esempio Matera, Altamura, Gravina). In Sicilia e Sardegna le colonie sono generalmente di piccole dimensioni e si collocano in situazioni ambientali a maggiore naturalità.

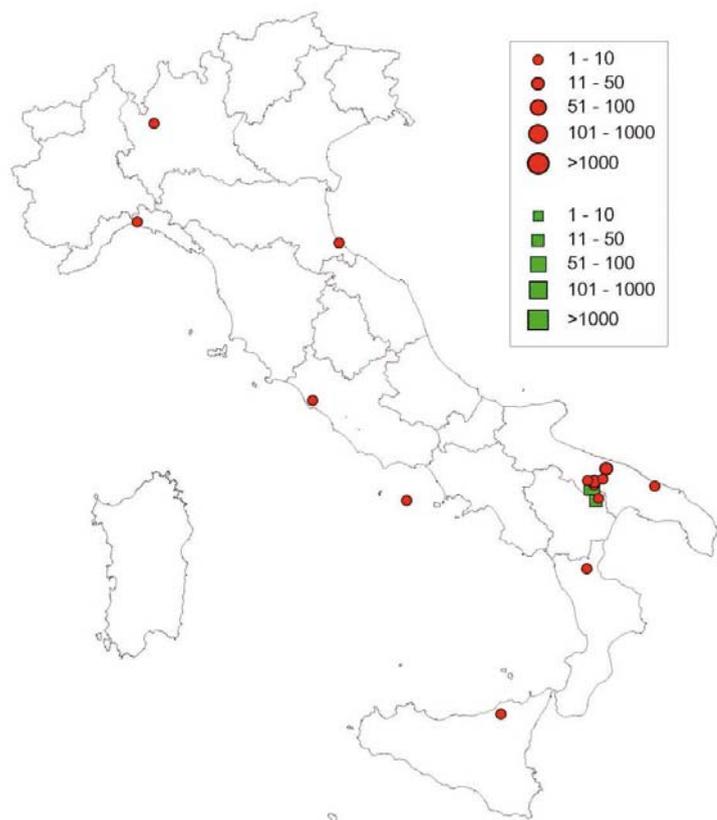
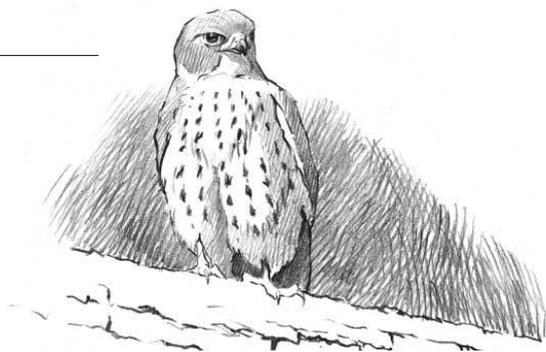


Figura 1. Mappa delle località di inanellamento in Italia (1982-2003). *Map of ringing localities in Italy (period 1982-2003).*



Le località di inanellamento risultano distribuite dall'area alpina al meridione anche in siti costieri ed insulari dove sono stati marcati singoli individui. La massima parte del modesto campione nazionale origina da siti pugliesi dove, nell'ambito di interventi di conservazione attiva delle colonie, sono stati inanellati sia adulti che pulcini.

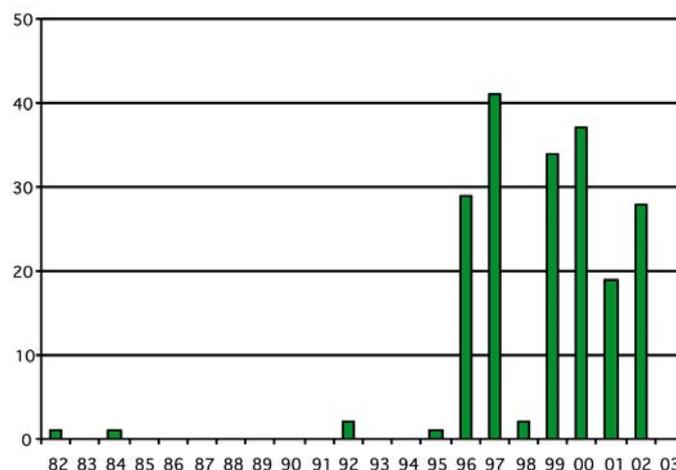


Figura 2. Trend storico dell'inanellamento in Italia (n = 195). *Distribution of ringing in Italy (period 1982-2003).*

L'intensificarsi di azioni di protezione dei siti di nidificazione è alla base dell'andamento degli inanellamenti su scala nazionale, con totali annuali sempre numericamente modesti che contano al massimo poche decine di soggetti.

Statistiche campione analizzato — *Recovery sample statistics*

Statistiche campione	Est-Ita	Ita-Est	Ita-Ita
N. record (tutti)	20		1
N. record (usati)	20		1
Intervallo medio (tutti)	691		33
Intervallo medio (pulli)	1148		33
Distanza media (tutti)	627		191
Distanza media (pulli)	668		191
Distanza mediana (tutti)	611		191
Distanza mediana (pulli)	620		191
Distanza max percorsa	986		191
Intervallo max ricattura	3860		33
Individuo più anziano	3860		33

Tabella 1. Statistiche relative al campione analizzato. *Recovery sample statistics.*

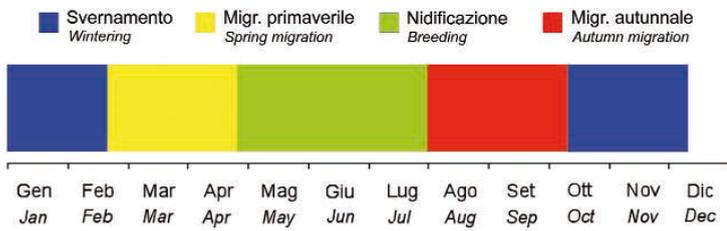


Figura 3. Suddivisione fenologica del ciclo annuale utilizzata nelle carte stagionali di ricattura. *Phenological division of the annual cycle used for the seasonal recovery maps.*

Sezione inanellamento — Ringing data

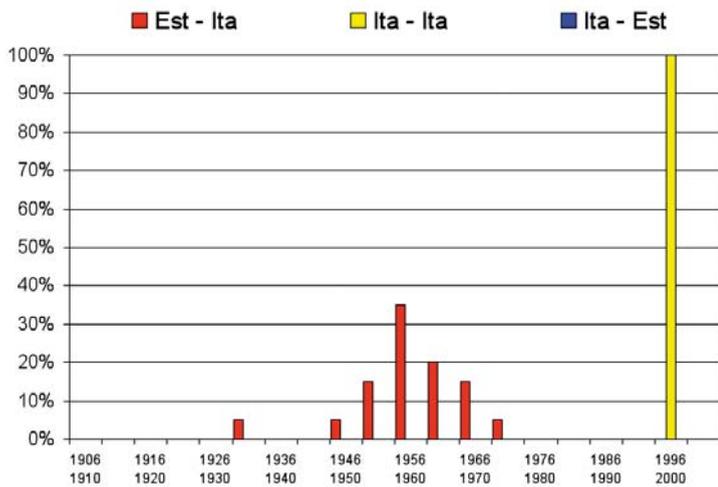


Figura 4. Trend storico catture. *Distribution of recoveries by five-year periods.*

Le segnalazioni estere mostrano un incremento progressivo nella frequenza dalla seconda metà degli anni '40, con un massimo nei tardi anni '50, cui segue una chiara diminuzione, con ultime segnalazioni che risalgono all'inizio degli anni '70.

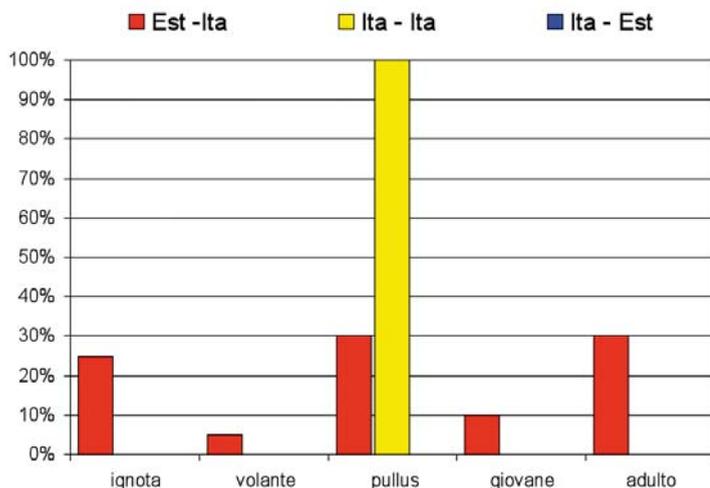


Figura 5. Età all'inanellamento. *Age at ringing.*

Sezione ricatture — Recoveries

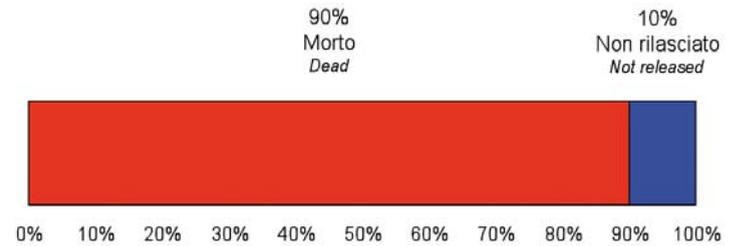


Figura 6. Condizioni di ritrovamento in Italia (n = 21). Condizioni note 29 (95.2%). *Finding conditions of foreign-ringed birds in Italy. Conditions known.*

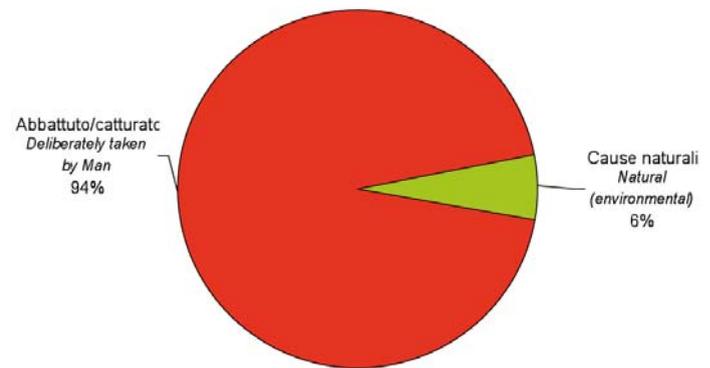


Figura 7. Circostanze di ritrovamento in Italia (n = 21). Circostanze note 17 (81%). *Finding circumstances of foreign-ringed birds in Italy. Circumstances known.*

La massima parte delle ricatture si riferisce a soggetti morti a causa di abbattimento o cattura diretta; la specie è protetta in Italia dal 1977.

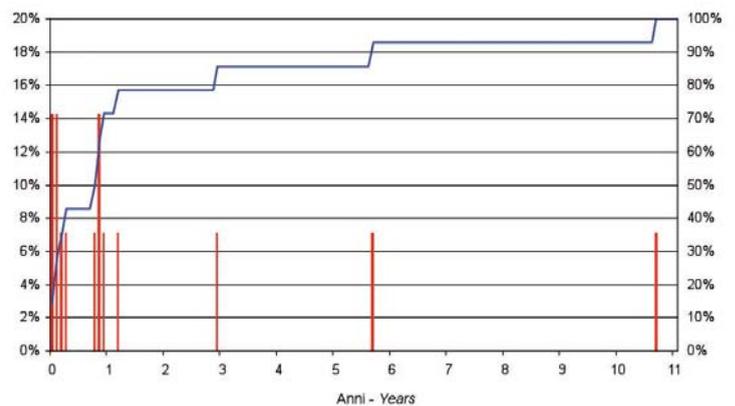


Figura 8. Tempo trascorso tra l'inanellamento e la cattura (dati cumulativi comprendenti tutti i record) (n = 14). *Elapsed time between ringing and recovery (all records).*



Movimenti e migrazione — *Recoveries and movements*

Movimenti estero - Italia — *Movements towards Italy*

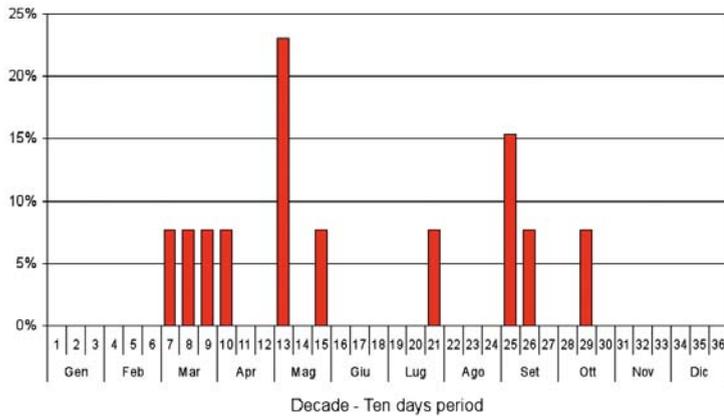


Figura 9. Fenologia delle ricatture estere in Italia (n = 13). *Phenology of foreign recoveries in Italy.*

Le prime segnalazioni primaverili di soggetti inanellati all'estero si hanno in marzo, con un picco annuale nella prima decade di maggio; i dati relativi alle fasi post-nuziali vanno dalla terza decade di luglio alla seconda di ottobre.



Figura 10. Origine estera degli individui catturati in Italia. *Ringling distribution abroad of birds recovered in Italy.*

I soggetti segnalati in Italia risultano inanellati soprattutto a NE del nostro Paese, in particolare in Austria, Slovenia e Repubblica Ceca. La popolazione austriaca ha mostrato un crollo di oltre il 95% a partire dagli anni '50 e risulta attualmente estinta, mentre la popolazione slovena ha sempre avuto dimensioni molto modeste. Tra questi dati prevalgono i marcaggi di pulcini. Movimenti in ambito mediterraneo sono confermati dalle ricatture di falchi grillaio inanellati nell'area della Camargue francese come anche, in fase di migrazione primaverile, nella zona di Cap Bon in Tunisia. I siti di ricattura sono ampiamente distribuiti a latitudini diverse, dall'area padana a Sud fino in Sicilia orientale. Si registra una prevalenza di aree costiere poste a Sud degli Appennini.



Figura 11. Movimenti di individui esteri ripresi in Italia (n = 20). *Movements towards Italy.*

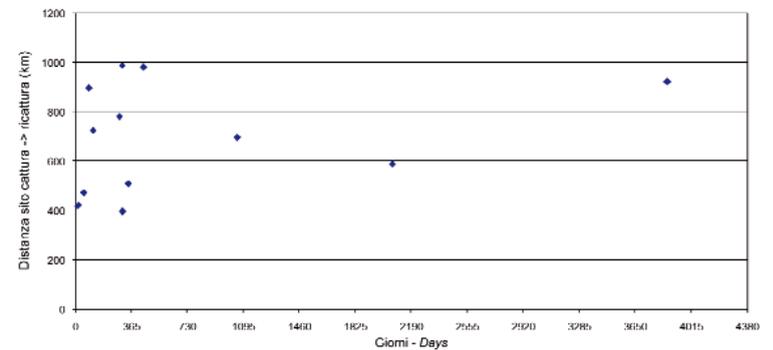


Figura 12. Ricatture estere in Italia: distanza del sito di cattura e di ricattura in relazione al tempo intercorso tra i due eventi (n = 13). *Foreign recoveries in Italy: distance between ringing and recovery sites vs. elapsed time.*



Figura 13. Ricatture in Italia di individui esteri inanellati come pulli (n = 6). *Foreign recoveries in Italy of birds ringed as pulli.*



Figura 14. Individui esteri ricatturati in Italia nelle pentadi di migrazione autunnale di qualsiasi anno (n = 4). *Autumn recoveries (all). Foreign-ringed birds recovered in Italy during the autumn migration period.*

Queste poche ricatture autunnali dirette suggeriscono assi di spostamento verso il nostro Paese in direzione NE-SW, probabilmente con attraversamento diretto dell'Adriatico. Dati di inanellamento italiani da piccole isole tirreniche confermano, peraltro, come la specie superi tratti di mare anche estesi.



Figura 15. Individui esteri ricatturati in Italia nelle pentadi di migrazione primaverile di qualsiasi anno (n = 7). *Spring recoveries (all). Foreign-ringed birds recovered in Italy during the spring migration period.*

Le segnalazioni primaverili sono soprattutto costiere, dall'area dello Stretto di Messina alla Liguria occidentale.

Movimenti Italia - Italia — Movements within Italy



Figura 16. Ricatture nazionali di individui inanellati in Italia (n = 1) con date di inanellamento e ricattura. *National recoveries of birds ringed in Italy, with dates of ringing and recovery (all records).*

Un soggetto inanellato da pulcino in una colonia pugliese è stato segnalato agli inizi di agosto nell'area di Santa Maria di Leuca, verosimilmente già impegnato nella sua migrazione attraverso il Mediterraneo.

The Lesser Kestrel is a regular breeder and a passage migrant in Italy, with an estimated national population between 3,500-4,000 pairs, mainly distributed in the centre and south. The main colonies are all located in urban areas, with up to over 500 breeding pairs (e.g. Matera, Altamura, Gravina). Smaller colonies are generally found in Sicily and Sardinia, where natural sites are more frequently used. The species is scarcely ringed in Italy, with most data from the late '90ies, in connection to active conservation measures at some of the main breeding sites in Apulia, where the largest part of the national ringing sample, numbering 195 birds between 1982-2003, has been collected. A small sample of 20 foreign recoveries is available, with an increase in frequencies from the late '40ies till a peak in the late '50ies, followed by a constant decline till the early '70ies. The vast majority of cases refer to birds deliberately taken by man; the species is protected in Italy since 1977. Spring recoveries go from early March to the end of May, with an annual peak in the first decade of this month; post-nuptial records start in late July, with latest observations in the second decade of October. Birds recovered in Italy have been ringed mostly in Austria, Slovenia and Czech Republic. The Austrian population has gone through a dramatic decline with the '50ies and is now extinct, while the Slovenian one has always been very small; among these recoveries there is a prevalence of data on chicks. Movements within the Mediterranean refer to birds ringed in the French Camargue and in northern Tunisia while on spring migration. Recovery sites are widely distributed across different latitudes, from the Po plain southwards till eastern Sicily, with a prevalence of coastal sites. A small sample of direct autumn recoveries suggests movements along a NE-SW direction, potentially involving also the crossing of the Adriatic; Italian ringing data from small Tyrrhenian islands confirm that the species may cross large stretches of sea. Spring recoveries are mainly in coastal sites, from the area of the Strait of Messina northwards till western Liguria. A bird ringed at the colony in early July in Apulia has been reported in the extreme south of the region at the beginning of August, most likely being already on its migration across the Mediterranean.